

Opera Stabile

Domenico Scudero

In linea con le attuali tendenze dell'arte contemporanea, la proposta di Opera Stabile concorre a determinare le nuove dinamiche espositive proiettandole nel vissuto generico, quale quello di un condominio residenziale. Non si tratta di una mostra collettiva, in cui si deve dimostrare un'idea critica, né tantomeno ci si trova di fronte ad una voluttuaria adunata di artisti. L'idea essenziale è quella di portare concretamente l'arte nel vissuto e nel quotidiano. La proposta non vuole essere originale perché tale non può considerarsi. Ma funzionale sì. La sua forza deve consistere nel promulgare l'idea operativa dell'arte nel contesto espanso del vissuto. Ma non un vissuto bloccato, come spesso accade. Lo spazio dell'arte in questo caso coincide e si sincronizza con il fluire del tempo quotidiano e l'oggetto esposto non sarà tanto il particolare dettaglio, o il frammento di un singolo artista, quanto l'insieme vitale, febbricitante dello Stabile. Ad un sistema d'organizzazione politico-sociale che vuole relegare la creatività artistica ad un ruolo marginale, gli artisti che partecipano ad Opera Stabile frappongono l'interventismo attivo e partecipe. L'arte nella vita di tutti i giorni. L'oggetto d'arte, o l'operazione artistica, concretamente inseriti nella quotidianità.

Gli artisti che hanno aderito all'iniziativa provengono dai settori più disparati. Abbiamo chiesto loro di lavorare per questo spazio specifico, e di pensare ad un lavoro possibilmente ricavato dalle strutture preesistenti, sui materiali disponibili. Lo scopo finale è stato chiaro sin dall'inizio per tutti. Si tratta di produrre un'opera d'arte i cui confini sono quelli socio-architettonici dello stabile, ed i cui fini ideali sono nel perfetto equilibrio fra risorse umane e patrimonio culturale, fra testimonianza del vivere e proposta di cambiamento.

L'Opera Stabile sulle prime ore della notte si trasferisce nell'area dei locali notturni, dove alcuni artisti proporranno performance e altri momenti espressivi. L'arte sarà per un giorno la vita stessa dei partecipanti. Dall'opera comune concretizzata nell'edificio a documentare il consociativismo produttivo del quotidiano lavoro umano, si passerà all'estro individuale, al divertimento del fuori orario, al relax ed alla scenografia del tempo libero.